

<p>Programma Operativo Regionale</p> <p><i>“Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”</i></p> <p>FESR 2014 / 2020</p>	<p><i>OT 2 - Migliorare l’accesso alle TIC nonché l’impiego e la qualità delle medesime</i></p> <p><i>Azione II.2c.2.1 - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l’innovazione dei processi interni dei vari ambiti della PA nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.</i></p>
--	--

**Disciplinare per l’attuazione della Misura “Semplificazione digitale dei
servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche –
Sistema pubblico di identità digitale (SPID)”**

Codice: II.2c.2.1_SPID

Approvato con Determinazione dirigenziale n. _____
del Responsabile del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del
territorio

Sommario

1. FINALITÀ E RISORSE	2
1.1 Obiettivi.....	2
1.2 Dotazione finanziaria.....	3
2. CONTENUTI	3
2.1 Beneficiari	3
2.2 Interventi ammissibili	4
2.3 Costi ammissibili	4
2.4 Tipologia ed entità delle agevolazioni.....	5
2.5 Operazioni che generano entrate nette.....	5
2.6 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	6
2.7 Tempistiche di realizzazione	7
2.8 Rispetto normativa sugli Aiuti di Stato	7
3. PROCEDURE	7
3.1 Come presentare la domanda	7
3.2 Come viene valutata la domanda	8
3.3 Come viene determinata e concessa l'agevolazione.....	9
3.4 Come viene attuato e concluso l'intervento	10
3.5 Come viene rendicontato l'intervento	10
3.6 Controllo delle rendicontazioni	13
3.7 Controlli in materia di contratti pubblici (ex D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.).....	14
3.8 Proroghe e modifiche al progetto	14
3.8.1 Proroghe	14
3.8.2 Modifiche e varianti.....	15
3.9 Termini del procedimento	16
4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO	17
5. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	19
6. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, REVOCHE E RINUNCE	20
6.1 Obblighi del beneficiario	20
6.2 Revoca dell'agevolazione	21
6.3 Rinuncia all'agevolazione	22
7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	22
8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	23
9. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	23
10. DISPOSIZIONI FINALI	24
11. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI	24

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Obiettivi

Il presente disciplinare contiene le prescrizioni e le indicazioni sull'ammissibilità e sulle modalità di rendicontazione delle spese cui deve attenersi il soggetto beneficiario della misura "Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche – Sistema pubblico di identità digitale (di seguito SPID)", la cui scheda è stata approvata dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 19-49000 del 20 aprile 2017 "POR FESR 2014-20 – Asse II. Ob.vo specifico II.2c.2. Azione II.2c.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della P.A. nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad es. la giustizia, la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese. Approvazione di quattro schede tecniche di misura".

Obiettivo è promuovere il rinnovamento del sistema informativo regionale, realizzando una semplificazione ed una innovazione digitale dei servizi della Pubblica Amministrazione piemontese destinati a cittadini ed imprese.

Nello specifico, la misura mira a garantire l'adeguamento delle soluzioni tecnologiche regionali a SPID, Sistema Pubblico di Identità Digitale. Tramite questo sistema è possibile accedere a qualunque servizio on-line attraverso un'unica Identità Digitale, rilasciata da uno dei gestori accreditati da AgID a livello nazionale. L'identità digitale SPID sarà universalmente accettata e utilizzabile per l'autenticazione con qualunque erogatore di servizi online pubblico (italiano e dell'Unione Europea) ed, eventualmente, privato, rendendo più facile l'accesso ai servizi da parte di cittadini ed imprese, in coerenza con gli obiettivi del P.O.R. , dell'Asse II "Agenda digitale" – OT 2 e, in modo specifico, dell'Azione II.2c.2.1.

I servizi on-line della Regione Piemonte, attualmente circa 200, devono pertanto essere rapidamente connessi a SPID per garantire un'effettiva sicurezza delle reti e dell'informazione tale da far crescere la fiducia ed il loro utilizzo da parte dei cittadini, anche in coerenza con gli obblighi derivanti dal D.lgs. n. 82 del 7 marzo 2015 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD).

La struttura regionale che attua il presente disciplinare e definisce le modalità procedurali per la presentazione delle domande da candidare al contributo è la Direzione Competitività del Sistema Regionale. In coerenza con quanto previsto nel documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo approvato con Determinazione Dirigenziale n. 760 del 6/12/2016 per l'attuazione del presente disciplinare si stabilisce che:

- Responsabile di Gestione (RdG) è il Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio;
- Responsabile dei controlli di primo livello (RdC) è il Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione;
- Responsabile dei controlli delle procedure di appalto (RdA) è il Settore Monitoraggio, valutazione e controlli.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a 1.620.000,00 euro a valere sull'Asse II, Azione II.2c.2.1 del POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte, come stabilito dalla D.G.R. n. 19-49000 del 20 aprile 2017.

Qualora non venisse esaurita la dotazione sopra indicata e/o in esito alle procedure di attuazione degli interventi dovessero generarsi delle economie, tali importi potranno essere impiegati per finalità conformi ai riferimenti programmatici di cui all'Azione II.2c.2.1 del POR FESR.

2. CONTENUTI

2.1 Beneficiari

La D.G.R. n. 19-49000 del 20 aprile 2017 ha individuato nella Direzione Segretariato generale della Regione Piemonte - Settore Sistemi Informativi il soggetto deputato alla realizzazione degli interventi previsti dalla Misura, nell'ambito delle sue specifiche competenze legate allo sviluppo, gestione ed evoluzione del Sistema informativo dell'Ente e della P.A. regionale, nonché al coordinamento delle iniziative regionali nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione anche in raccordo con il CSI Piemonte e gli altri soggetti esterni a diverso titolo coinvolti.

Fatta salva la conclusione positiva dell'istruttoria di cui al successivo punto 3.2, il beneficiario è il Settore regionale Sistemi informativi che, per la realizzazione del progetto, potrà avvalersi del CSI Piemonte attraverso la modalità dell'affidamento in house (*in house providing*) e previa approvazione di apposito piano di progetto, nel rispetto della normativa di riferimento e in osservanza di quanto disciplinato nella "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA" approvata, per il periodo 1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2017, con D.G.R. n. 9-4809 del 27 marzo 2017 (di seguito "Convenzione quadro").

2.2 Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili consistono nell'implementazione e completamento di sistemi informatici di titolarità regionale attraverso:

- l'integrazione con accesso mediante SPID dei servizi on-line offerti dalla Regione Piemonte e presenti sul portale "Sistema Piemonte" e l'implementazione di un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni a supporto della governance dell'information security regionale nel rispetto del DPCM 24 gennaio 2013 "Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale";
- l'integrazione dei servizi ai cittadini e alle imprese con il portale nazionale previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

2.3 Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi relativi all'acquisizione del servizio dal CSI e altri costi sostenuti dal beneficiario, direttamente connessi alla realizzazione di quanto indicato al precedente paragrafo 2.2, nel rispetto della normativa di riferimento e della citata "Convenzione quadro".

Non sono in ogni caso ammissibili:

- spese non espressamente indicate nel piano di progetto approvato, fatto salvo quanto indicato al paragrafo 3.8;
- spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario;
- IVA recuperabile da parte del beneficiario.

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dopo il 9 aprile 2015, data di pubblicazione sul BUR Piemonte della D.G.R. n. 15-1181 del 16/03/2015 di presa d'atto della Decisione di approvazione del POR FESR Piemonte 2014-2020¹, purché:

- conformi alle tipologie di intervento e ai costi ammissibili previsti dal presente disciplinare e alle norme e disposizioni nazionali e unionali applicabili in materia di appalti, servizi e forniture;

¹ Decisione di esecuzione della Commissione del 12.02.2015 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia – Bruxelles, 12.2.2015 C (2015) 922 final.

- relative ad interventi che non siano stati portati materialmente a termine o completamente attuati e collaudati prima della presentazione della domanda di contributo da parte del beneficiario.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente paragrafo si applicano le disposizioni regolamentari e normative in materia.

2.4 Tipologia ed entità delle agevolazioni

L'agevolazione viene concessa quale contributo a fondo perduto, pari al 100% dei costi ammissibili, a valere sul POR-FESR 2014-2020 e secondo le disposizioni di cui al D.lgs. 118/2011.

Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il contributo sarà ridotto di conseguenza.

2.5 Operazioni che generano entrate nette

Ferma restando la definizione indicata all'art. 2, paragrafo 1, punto 9), del Reg. (UE) 1303/2013, ai fini del presente disciplinare per "operazione" si intende l'insieme degli interventi che costituiscono il progetto oggetto della domanda di agevolazione.

Ai fini dell'art. 61 del Reg. (UE) 1303/2013 per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione (quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi) al netto degli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente.

Ove l'operazione generi un'entrata netta secondo quanto previsto all'art. 61 o al paragrafo 8 dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013, la spesa ammissibile dell'operazione è ridotta delle entrate nette generate in uno specifico periodo di riferimento.

In fase di approvazione degli interventi e nelle fasi relative alla loro gestione e attuazione saranno effettuate opportune verifiche al fine di valutare se gli interventi oggetto di agevolazione si possano configurare o meno come operazioni che generano entrate nette:

- *dopo il loro completamento*, ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) 1303/2013;
oppure
- *nel corso della loro attuazione*, ai sensi dell'art. 65 paragrafo 8 del Reg. (UE) 1303/2013.

Nel caso in cui un intervento ricada nella fattispecie di cui all'art. 61, sarà valutata in anticipo l'entità delle entrate nette attese e saranno detratte dalla spesa ammissibile in sede di concessione dell'agevolazione. Qualora sia obiettivamente impossibile valutarle ex ante, le entrate nette generate nei tre anni successivi al completamento dell'operazione (o entro i termini per la presentazione dei documenti di chiusura del POR FESR, se precedente) saranno detratte successivamente dalla spesa dichiarata alla Commissione e comporteranno una decurtazione proporzionale dell'agevolazione stessa.

Nel caso in cui un intervento ricada nella fattispecie di cui all'art. 65 comma 8, le spese ammissibili dell'operazione sono ridotte delle entrate nette non considerate al momento dell'approvazione dell'operazione e generate direttamente solo durante la sua attuazione, non oltre la domanda del pagamento del saldo presentata dal beneficiario.

Ai fini della rilevazione delle entrate nette, nella domanda di contributo oggetto del presente disciplinare il beneficiario è tenuto a compilare la sezione "F. Check-list entrate nette".

Inoltre, il beneficiario è tenuto a trasmettere successivamente tutta la documentazione necessaria per la verifica delle eventuali entrate nette generate dal progetto oggetto di contributo, nelle modalità e secondo le tempistiche specificate dalla Regione Piemonte.

2.6 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Per gli interventi realizzati a valere sul presente disciplinare il cumulo è consentito, nel rispetto di quanto indicato all'art. 65 comma 11 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e, comunque, nel limite del 100% dei costi ammissibili. Pertanto, qualora l'operazione considerata benefici di altre agevolazioni, il contributo di cui al presente disciplinare verrà ridotta dell'importo eccedente il predetto limite.

In fase di presentazione della richiesta di contributo, il soggetto beneficiario dovrà dichiarare le eventuali altre agevolazioni dirette alla realizzazione del medesimo progetto. In caso di agevolazioni ottenute successivamente alla presentazione della domanda, il beneficiario ne dovrà dare comunicazione al Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione (RdC), pena la revoca totale dell'agevolazione ai sensi e per gli effetti del paragrafo 6.2.

2.7 Tempistiche di realizzazione

Le tempistiche di realizzazione dell'intervento a valere sul presente disciplinare devono essere tali da contribuire al raggiungimento dei target definiti dal PO nel quadro di riferimento per l'efficacia dell'attuazione relativo all'Asse II e devono consentire:

- la conclusione degli interventi oggetto del presente disciplinare, con la messa in opera di tutti i servizi previsti, entro il 31.10.2018, salvo proroghe richieste e debitamente motivate secondo quanto indicato al successivo punto 3.8.1;
- il raggiungimento dei valori dell'indicatore finanziario previsto dal performance framework pari a una spesa sostenuta/certificata di circa 26,5 M euro sull'intero asse entro il 31/12/2018.

2.8 Rispetto normativa sugli Aiuti di Stato

Poiché il progetto finanzia il rinnovamento del sistema informativo regionale mediante l'adeguamento e la rapida connessione delle soluzioni tecnologiche di proprietà della Regione al Sistema Pubblico di Identità Digitale, in coerenza con gli obblighi derivanti dal D.lgs. n. 82 del 7 marzo 2015 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD) e viene realizzato dal CSI Piemonte attraverso la modalità dell'affidamento in house ai sensi degli artt. 5 e 192 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., l'agevolazione di cui al presente disciplinare non costituisce aiuto di Stato.

3. PROCEDURE

3.1 Come presentare la domanda

Il format della domanda di ammissione a contributo allegato al presente disciplinare deve essere compilato in ogni sua parte, firmato digitalmente e trasmesso attraverso la piattaforma DoQui al Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente disciplinare.

Alla domanda di contributo deve essere allegato, pena irricevibilità, un piano di progetto che consenta la valutazione di tutti i requisiti secondo i criteri di cui al successivo punto 3.2 e contenente:

- le modalità di attuazione della Misura;
- il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento espresso in mesi ed il relativo cronoprogramma di spesa suddiviso per le singole attività ed annualità.

Tutte le altre fasi dell'intervento (rendicontazioni, eventuali richieste di variazioni), invece, dovranno essere interamente gestite mediante la piattaforma informatica Gestionale Finanziamenti presente sul sito <http://www.sistemapiemonte.it>.

3.2 Come viene valutata la domanda

L'istruttoria viene realizzata sulla base di quanto previsto dal presente disciplinare e dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020", predisposto in conformità all'art. 110 del Reg.(UE) 1303/2013 e approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR in data 12 giugno 2015, tenuto conto di quanto specificatamente indicato con riferimento all'azione II.2c.2.1. I criteri adottati trovano nel presente disciplinare, un'applicazione parziale, trattandosi di Misura a titolarità regionale².

La selezione delle operazioni si realizza in due differenti fasi:

- la verifica di ricevibilità della domanda e di ammissibilità del soggetto proponente e del progetto proposto;
- superata positivamente la fase precedente, valutazione tecnico/finanziaria e di merito del progetto.

Le verifiche di ricevibilità e di ammissibilità saranno svolte dal Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio.

Per le valutazioni tecnico finanziaria e di merito il Settore citato si avvarrà di una Commissione di valutazione, composta da funzionari e tecnici esperti nelle materie oggetto dell'intervento, la quale esprime un parere vincolante.

Nello specifico, i progetti presentati vengono sottoposti ad un percorso istruttorio diretto a verificare:

a) ricevibilità

inoltro della domanda nei termini e nelle forme prescritte dal disciplinare	SI/NO
completezza e regolarità della domanda	SI/NO

b) ammissibilità

² Cfr. pag. 6 del citato documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020".

verifica dei requisiti soggettivi prescritti dal disciplinare in capo al beneficiario	SI/NO
conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal disciplinare	
- tipologia e localizzazione dell'intervento coerenti con le prescrizioni del disciplinare	SI/NO
- cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con i termini fissati dal disciplinare e con la scadenza del PO	SI/NO
- compatibilità del progetto con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal disciplinare o da normativa nazionale o unionale	SI/NO
- coerenza con le categorie di operazione indicate nel POR (par. 2.A.9)	SI/NO
- coerenza con gli obiettivi della Strategia per la specializzazione intelligente con riferimento alla crescita digitale e della strategia nazionale per la crescita digitale	SI/NO

c) valutazione tecnico/finanziaria

idoneità tecnica del beneficiario	SI/NO
congruità e pertinenza dei costi	SI/NO
autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo	SI/NO

d) valutazione di merito

validità dei contenuti della proposta e delle metodologie in particolare rispetto alla capacità di sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati, sostenendo le capacità di utilizzo dell'ICT nella PA	SI/NO
rispetto degli standard di interoperabilità di riferimento	SI/NO

Per l'approvazione del progetto è necessaria la valutazione positiva di tutti i criteri sopra elencati.

3.3 Come viene determinata e concessa l'agevolazione

Nel caso in cui la valutazione di cui al paragrafo precedente si concluda positivamente, il Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdG) adotta il provvedimento di approvazione della domanda e di concessione del contributo richiesto, previa verifica delle entrate nette ai fini della eventuale riduzione del contributo.

L'attività di istruttoria della domanda e di valutazione della proposta progettuale ai fini dell'ammissione a contributo viene conclusa entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda.

3.4 Come viene attuato e concluso l'intervento

Gli interventi sono attuati dal soggetto beneficiario in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 s.m.i. e secondo quanto specificato al paragrafo 2.1.

Le modalità ed i termini di realizzazione dei progetti ammessi a contributo sono regolati dal presente disciplinare, dal provvedimento di concessione del contributo e da successive disposizioni emanate dall'Autorità di gestione del POR FESR.

La tempistica di attuazione dell'intervento deve rispettare le scadenze indicate nel "cronoprogramma dei tempi di realizzazione" allegato alla domanda di agevolazione.

Entro 30 giorni dall'espletamento della procedura di affidamento di incarico al soggetto in house, il beneficiario è tenuto ad inserire nella piattaforma Gestionale Finanziamenti la Determinazione dirigenziale di affidamento corredata dal cronoprogramma aggiornato inerente alla realizzazione dell'intervento.

A seguito di tale invio il Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione (RdC) procede alla eventuale rideterminazione del contributo dandone comunicazione al beneficiario entro 30 giorni dalla trasmissione della predetta documentazione completa.

L'intervento deve essere concluso entro i termini indicati al paragrafo 2.7.

Per conclusione dell'intervento si intende il completamento di tutti gli adempimenti e le attività successive alla messa in opera dell'intervento stesso, che lo rendano funzionale e fruibile.

A seguito della conclusione dell'intervento il beneficiario è tenuto, entro i successivi 60 giorni, a trasmettere al Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione (RdC), copia completa della documentazione di cui al paragrafo 3.5.

3.5 Come viene rendicontato l'intervento

Le spese effettivamente sostenute e tutti i documenti inerenti ad esse (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente), devono essere caricate sulla piattaforma informatica Gestionale Finanziamenti presente sul sito <http://www.sistemapiemonte.it>.

Il beneficiario può presentare, con le modalità sopra indicate, rendicontazione periodica semestrale a stati di avanzamento ed è tenuto a presentare rendicontazione finale entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento.

Sulla base della vigente normativa unionale, il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese è il 31/12/2023.

Dalla documentazione contabile si deve evincere la corrispondenza delle spese effettivamente sostenute con le voci di costo esposte nella domanda.

Per la rendicontazione in itinere, da effettuarsi entro il 30 aprile e il 31 ottobre di ciascun anno solare, il beneficiario è tenuto ad utilizzare la piattaforma informatica per la trasmissione di:

- copia delle fatture o dei documenti contabili equivalenti, comprovanti le spese sostenute e rendicontate e relativa quietanza; ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
- dichiarazione del beneficiario attestante che i documenti contabili presentati sono imputabili al "Progetto cofinanziato dal POR FESR 2014-2020 del Piemonte - Azione II.2c.2.1 - Disciplinare SPID";
- quadri riepilogativi che mettano a confronto il quadro economico di progetto, lo Stato di Avanzamento dei Lavori e la spesa rendicontata;
- relazione contenente la descrizione degli investimenti realizzati, con l'evidenza di eventuali variazioni di spesa e di contenuto intervenute rispetto al progetto ammesso al contributo.

Al termine del caricamento sopra descritto il beneficiario dovrà scaricare la dichiarazione di spesa generata automaticamente, apporvi la firma digitale e trasmetterla sempre mediante la piattaforma.

Qualora il beneficiario si trovi nella condizione di poter fornire evidenza della spesa dell'intero contributo concesso (avendo già ultimato l'intervento, effettuato i collaudi e gli altri adempimenti prescritti) potrà procedere alla comunicazione di conclusione dell'intervento e direttamente alla rendicontazione finale.

Per la rendicontazione finale il beneficiario è tenuto ad utilizzare la piattaforma informatica per la trasmissione di tutta la documentazione non ancora caricata (fatture, documenti contabili, ecc.) e di:

- relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento;
- dichiarazione sottoscritta dal beneficiario da cui risulti: (i) l'avvenuta ultimazione del progetto e la regolare realizzazione degli interventi; (ii) l'utilizzo secondo le

finalità previste delle risorse messe a disposizione; (iii) di non aver beneficiato per le stesse spese ammesse di altre agevolazioni o di aver beneficiato per le stesse spese ammesse di altre agevolazioni e di aver comunicato tali informazioni ai fini del rispetto delle disposizioni relative al cumulo (cfr. paragrafo 2.6); (iv) di non proporre in futuro domande di agevolazione per le stesse spese ammesse; (v) di impegnarsi a rispettare l'obbligo della stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013;

- documenti di consegna e accettazione, quali verbali di collaudo, secondo quanto previsto dalla Convenzione quadro che regola i rapporti tra la Regione e il CSI Piemonte, da cui risulti la conformità degli interventi realizzati con quanto previsto dal progetto ammesso a contributo e con le eventuali varianti ammesse;
- copia dell'atto con cui il beneficiario approva la proposta di rendiconto e la relativa documentazione di accompagnamento;
- rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredata di un riepilogo per categorie di costo secondo lo schema del conto economico approvato.

Al termine del caricamento sopra descritto il beneficiario dovrà scaricare la dichiarazione di spesa generata automaticamente, apporvi la firma digitale e trasmetterla sempre mediante la piattaforma.

I controlli rispetto alla corretta applicazione del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. sono svolti dal Settore Monitoraggio, valutazione e controlli (cfr. paragrafo 3.7).

Si ricorda che la documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

(i) i documenti contabili devono essere riferiti agli interventi oggetto del contributo e corrispondere alle voci di costo ammesse;

(ii) tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestati al beneficiario del contributo;

(iii) le spese devono essere quietanzate e dimostrate;

(iv) per i documenti di spesa – a pena di inammissibilità della spesa correlata – è necessario fornire l'evidenza che si tratta di spese rendicontate nel contesto di un "Progetto cofinanziato dal POR FESR 2014-2020 del Piemonte - Azione II.2c.2.1 - Disciplinare SPID";

(v) per tutte le transazioni relative all'operazione deve sussistere una contabilità separata o una codifica contabile adeguata.

3.6 Controllo delle rendicontazioni

Il Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione (RdC) esamina la rendicontazione in itinere e finale allo scopo di verificare:

- la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello approvato;
- la pertinenza dei costi sostenuti con il quadro economico approvato.

Oltre all'esame dei documenti presentati potranno essere previsti eventuali sopralluoghi presso il beneficiario.

In sede di esame della rendicontazione finale il corretto completamento del progetto potrà essere valutato facendo ricorso alla Commissione di Valutazione che verificherà la documentazione tecnica finale.

L'esame della documentazione relativa alle rendicontazioni in itinere e alla rendicontazione finale si concluderà, rispettivamente, entro 60 giorni e 90 giorni dalla data di trasmissione della documentazione prevista (cfr. paragrafo 3.5).

I predetti termini sono sospesi in caso di richiesta di integrazioni della documentazione presentata dal beneficiario.

Al termine delle verifiche, il RdC:

a) comunicherà l'esito positivo al beneficiario

oppure

b) richiederà al beneficiario eventuali integrazioni ai documenti presentati

oppure

c) comunicherà al beneficiario le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame avviando eventualmente il procedimento di revoca del contributo concesso.

Nel caso previsto al punto b) il beneficiario avrà 15 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione del RdC per inviare le integrazioni richieste, che verranno esaminate nei 30 giorni successivi. Al termine della verifica il RdC comunicherà al beneficiario l'esito come sopra descritto, confermando il contributo oppure avviando il procedimento di revoca.

Se entro i 15 giorni il beneficiario non invierà le integrazioni richieste, il RdC nei 30 giorni successivi chiuderà il procedimento di verifica con i documenti a disposizione e comunicherà al beneficiario l'esito come sopra descritto, confermando il contributo o avviando il procedimento di revoca.

A seguito della rendicontazione finale del progetto, previo esito positivo del controllo sull'applicazione della normativa in materia di appalti (cfr. paragrafo 3.7), il RdC, completati la valutazione dei giustificativi di spesa e i controlli di competenza, provvederà - entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione - a validare gli importi rendicontati e a quantificare l'importo finale ammissibile, eventualmente rideterminandolo.

3.7 Controlli in materia di contratti pubblici (ex D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.)

Il Settore Monitoraggio, valutazione e controlli (RdA), come previsto dal Sistema di Gestione e controllo, approvato con determinazione dirigenziale n. 760 del 06.12.2016, esercita il controllo di primo livello relativo alla procedura di affidamento in house.

Tale controllo riguarda sia la fase di affidamento che quella di esecuzione finale del contratto di affidamento e potrà prevedere oltre all'esame della documentazione prodotta l'effettuazione di controlli in loco.

I predetti controlli verranno svolti entro la conclusione dell'esame della rendicontazione finale delle spese.

L' esito positivo dei controlli di cui sopra è condizione necessaria per la validazione della spesa rendicontata da parte del Settore regionale Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione (RdC).

3.8 Proroghe e modifiche al progetto

3.8.1 Proroghe

Qualora ricorrano motivi del tutto eccezionali e purché ciò non comporti la sanzione del disimpegno automatico a danno della Regione e/o il mancato conseguimento dei target previsti dal POR FESR nell'ambito del Performance Framework, il Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione produttiva del territorio (RdG) potrà autorizzare proroghe ai tempi di realizzazione e di ultimazione del progetto previsti al momento della concessione del contributo e/o successivamente autorizzati in corso di realizzazione.

Il beneficiario è tenuto a:

- inoltrare formale e motivata richiesta di proroga al RdG con anticipo rispetto al termine di conclusione dell'intervento fissato nel provvedimento di concessione del contributo o successivamente ridefinito a seguito di autorizzazione;
- corredare tale richiesta con le motivazioni atte a dimostrare il carattere di eccezionalità alla base della richiesta di proroga.

Il RdG autorizza o non autorizza la proroga entro 30 giorni dalla richiesta e ne informa il RdC.

3.8.2 Modifiche e varianti

Tutte le variazioni del progetto devono essere obbligatoriamente comunicate al Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione produttiva del territorio (RdG) prima della conclusione dell'intervento.

Il beneficiario può apportare variazioni a condizione che le stesse non incidano sui parametri di cui ai paragrafi 2.2, 2.3 e 3.2 del presente disciplinare. Il beneficiario dovrà, altresì, comunicare tutte le variazioni che determinano l'attivazione di modifiche o varianti in corso di esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Il beneficiario a tal fine deve:

- inoltrare al Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione produttiva del territorio formale e motivata richiesta di variazione tecnica/ modifica o variante ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- corredare la richiesta con le motivazioni atte a dimostrare il carattere di eccezionalità alla base della richiesta di variazione tecnica e con il raffronto tra quadro economico dell'intervento approvato e nuovo quadro economico a seguito di variazione tecnica/modifica o variante;
- per le variazioni che determinino l'attivazione di varianti o modifiche ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., corredare la richiesta con la documentazione relativa (Determinazione Dirigenziale del beneficiario con la quale si approva la variante al progetto, copia degli elaborati tecnici di variante, ecc.).

La Commissione di Valutazione verifica la coerenza e la congruenza della variazione con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto.

Il Settore Monitoraggio, valutazione e controlli effettua i controlli di conformità delle predette varianti o modifiche ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. rispetto alla normativa di riferimento.

Sulla base del parere vincolante espresso dalla suddetta Commissione di Valutazione e del positivo esito dei controlli effettuati dal Settore Monitoraggio, valutazione e controlli, il RdG autorizza le variazioni e/o varianti e modifiche ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., entro 30 giorni dalla richiesta e ne informa il RdC.

Per quanto concerne le variazioni economiche, esse saranno valutate dal RdC in fase di esame della rendicontazione della spesa.

Potranno essere ammesse eventuali varianti/modifiche/variazioni al progetto predisposte ed approvate nel rispetto del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. qualora non determinino ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione o aumenti dell'agevolazione concessa e comunque:

- non prevedano interventi e/o tipologie di investimento non ammissibili al finanziamento del POR;
- non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del progetto e/o compromettano la razionalità e la validità tecnico-economica dell'investimento ammesso.

Nel caso in cui le variazioni non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del presente disciplinare o con le relative tempistiche, o le modifiche/varianti in corso di esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., non siano conformi alla normativa di riferimento, si procederà, entro 30 giorni dalla richiesta, con la revoca parziale/totale delle agevolazioni concesse.

3.9 Termini del procedimento

Fermo restando che tutta la documentazione relativa all'attuazione del progetto, fatta eccezione per la domanda, deve essere caricata nella apposita Piattaforma (<http://www.sistemapiemonte.it/finanziamenti/bandi>) si riepilogano le fasi, i soggetti e le scadenze del procedimento.

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenze ³
Compilazione del format della domanda di ammissione a contributo allegato al presente disciplinare e invio dello stesso tramite DoQui	Beneficiario	A partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente disciplinare
Valutazione della domanda, approvazione del progetto e concessione del contributo	Settore regionale Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio, sulla base del parere vincolante della Commissione di Valutazione	Entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda
Invio della determinazione di affidamento in house dell'incarico	Beneficiario	Entro 30 giorni dalla data della determinazione
Controllo relativo alla fase di	Settore regionale Monitoraggio,	Entro la validazione della

³ Fatte salve eventuali richieste di integrazioni che sospendono i relativi termini.

affidamento dell'incarico ⁴	valutazione e controlli	rendicontazione intermedia
Rendicontazione in itinere	Beneficiario	Entro il 30 aprile e il 31 ottobre
Controllo della rendicontazione in itinere, validazione degli importi rendicontati e comunicazione esito positivo dei controlli	Settore regionale Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione	Entro 60 giorni dalla ricezione della rendicontazione completa di documentazione
Rendicontazione finale delle spese e presentazione della documentazione comprovante la messa in opera di tutti i servizi previsti dall'intervento	Beneficiario	Entro 60 giorni dall'ultimazione dell'intervento
Controllo della fase di esecuzione finale dell'affidamento di incarico	Settore regionale Monitoraggio, valutazione e controlli	Entro la validazione della rendicontazione finale
Controllo della rendicontazione finale, validazione degli importi rendicontati. Quantificazione e eventuale rideterminazione dell'importo finale riconoscibile	Settore regionale Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione	Entro 90 giorni dalla ricezione della rendicontazione e previo esito positivo del controllo sulla fase di esecuzione finale dell'affidamento

4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di approvazione.

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione e dell'Unione Europea, effettuare controlli documentali e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere che successivamente al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

A tale fine, il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo e a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica, e contabile relativa all'operazione finanziata dal POR FESR ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e metterla a disposizione degli organi suddetti.

⁴Si precisa che tale controllo, presupposto della validazione delle spese, può intervenire in momenti diversi, anche prima della presentazione della rendicontazione intermedia da parte del beneficiario.

Oltre al controllo delle rendicontazioni (c.d. controllo documentale di primo livello) e a quello in materia di contratti pubblici, potranno essere svolti controlli in loco a campione allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto oggetto dell'intervento e delle spese (ivi comprese quelle relative ai costi sostenuti precedentemente alla presentazione della domanda), il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal presente disciplinare e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del Reg. (UE) 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio dell'agevolazione concessa.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi secondo quanto disposto dalla legge e alle sanzioni amministrative previste dalla normativa di riferimento.

Il beneficiario è tenuto, inoltre:

- ad inviare al Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdG) i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso a contributo, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa unionale e dal POR FESR;
- a rispondere alle indagini che verranno avviate in merito al livello di innovazione realizzata e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che potranno essere individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

In linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR 2014-2020 i controlli di I livello sulle operazioni vengono svolti sulla base di quanto riportato nel Manuale delle verifiche di gestione di cui alla D.D. n. 760 del 06/12/2016 da:

- il Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione della Direzione Competitività del sistema regionale in qualità di Responsabile di Controllo;

- il Settore Monitoraggio, valutazione, controlli della Direzione Competitività del sistema regionale, limitatamente alle procedure ad evidenza pubblica.

5. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario deve conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'operazione finanziata predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a € 1.000.000 devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese del progetto.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali del progetto completato.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Il beneficiario conserva la documentazione in base alla normativa unionale e consente l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne fornisce estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit e degli organismi di cui all'art. 127, § 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

6. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, REVOCHE E RINUNCE

6.1 Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente disciplinare; in particolare il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) concludere il progetto, presentare la rendicontazione e la documentazione sulle procedure di affidamento di incarico, ivi compresa l'esecuzione, nei tempi e nei modi previsti dal disciplinare⁵;
- b) garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- c) comunicare eventuali variazioni di cui al paragrafo 3.8 al progetto approvato;
- d) consentire i controlli previsti;
- e) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa unionale e dal POR FESR;
- f) assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione, nonché di trasmissione dei risultati previsti;
- g) per i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, quest'ultimo non può distogliere dall'uso originario quanto realizzato con l'agevolazione regionale, modificare la destinazione d'uso, introdurre modifiche che determinino il venir meno delle condizioni previste per la stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Regolamento (UE) 1303/13;
- h) rispondere alle indagini che verranno avviate in merito ai progetti realizzati a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative;
- i) comunicare al Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione (RdC) l'eventuale ottenimento di altre forme di agevolazione cumulabili con il presente disciplinare al fine dell'eventuale rideterminazione del contributo;
- j) trasmettere tutta la documentazione necessaria per la verifica delle eventuali entrate nette generate dal progetto finanziato per l'effettiva determinazione dell'agevolazione, nelle modalità e secondo le tempistiche previste dal presente disciplinare.

Fermo restando gli altri obblighi previsti dal presente disciplinare, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalla normativa nazionale e unionale, il beneficiario è

⁵ Comprensivi delle eventuali proroghe eccezionalmente concesse.

tenuto al rispetto degli obblighi indicati al paragrafo 2.2.1.1.1 del Manuale di selezione, monitoraggio e rendicontazione di cui alla D.D. n. 760 del 06/12/2016.

6.2 Revoca dell'agevolazione

Il settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione potrà procedere alla revoca parziale o totale del contributo pubblico nei seguenti casi:

- mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti al precedente paragrafo 6.1;
- realizzazione parziale o difforme da quanto indicato nel progetto e dalle eventuali variazioni comunicate e approvate;
- mancato avvio o interruzione dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
- qualora il beneficiario non destini il contributo agli scopi che ne motivarono l'ammissione a finanziamento;
- nel caso di contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- nel caso di mancato rispetto del principio di stabilità delle operazioni;
- qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di contributo e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale il contributo può essere concesso;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi per esso previsti dal presente disciplinare, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- qualora il beneficiario non consenta l'effettuazione dei controlli alla Regione ovvero ai soggetti da questi incaricati, o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
- qualora il beneficiario non adempia alle norme inerenti i "progetti generatori di entrata" di cui all'art. 61 e 65, paragrafo 8 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- qualora il beneficiario non provveda all'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo le modalità previste dal POR;
- qualora siano state ottenute da parte del beneficiario ulteriori agevolazioni per la realizzazione del medesimo progetto senza averne data immediata comunicazione al Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e

innovazione (RdC) o nel caso in cui il cumulo con altre contribuzioni pubbliche determini il superamento del 100% delle spese ammissibili.

Il RdC potrà, inoltre:

- revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso in caso di accertate significative difformità, non preventivamente approvate o di gravi irregolarità che configurino una sostanziale alterazione dei contenuti del progetto e/o non rispettino le finalità dello stesso;
- ridurre il contributo proporzionalmente alla diminuzione dei costi sostenuti, qualora le varianti comportino una diminuzione del costo dell'investimento;
- revocare totalmente o parzialmente in caso di mancato rispetto della normativa di riferimento, in particolare del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Nel caso in cui, a seguito della verifica finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese sostenute inferiore a quelle ammesse, l'entità dell'agevolazione sarà ridotta di conseguenza, fermo restando che deve essere assicurata la funzionalità dell'operazione realizzata.

Qualora venga disposta la revoca totale del contributo, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare dell'agevolazione, eventualmente maggiorato del tasso di interesse calcolato sulla base della vigente normativa e delle spese correlate.

6.3 Rinuncia all'agevolazione

Qualora il beneficiario non intenda o non possa procedere alla realizzazione dell'intervento, ne deve dare immediata comunicazione al Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio per rendere possibile il riutilizzo delle risorse a favore di altre Azioni del POR, onde non incorrere in responsabilità contabile conseguente alla retrocessione o decurtazione dei fondi comunitari.

Il beneficiario, inoltre, dovrà provvedere alla restituzione delle somme già utilizzate.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal beneficiario saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente disciplinare e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al disciplinare e per tutte le conseguenti attività.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile pro-tempore della Direzione Competitività del Sistema Regionale. Nel caso in cui siano incaricati altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge regionale n. 14/10/2014 n. 14 e della L. 7/8/1990 n. 241, i responsabili del procedimento sono:

- per la fase di istruttoria e valutazione della domande, il responsabile pro tempore del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio della Direzione Competitività del Sistema Regionale;
- per il controllo di I livello sulla realizzazione del progetto, il responsabile pro tempore del Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale;
- per il controllo di I livello in materia di appalti pubblici, il responsabile pro tempore del Settore Monitoraggio, valutazione e controlli della Direzione Competitività del Sistema Regionale.

9. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei Fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza a tali norme la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte ha elaborato un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Gli elementi del format di immagine coordinata e la specificazione delle norme cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>, nel quale è parimenti reperibile il documento recante Indirizzi e linee guida per i beneficiari dei finanziamenti relativamente alle azioni di comunicazione, informazione e pubblicità inerenti il POR FESR 2014-2020.

Durante l'attuazione di un progetto il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione del progetto compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un progetto che sia destinato al pubblico, compresa la documentazione relativa alla procedura di selezione (es. gara d'appalto) deve essere impaginato tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

10. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare, in particolare in merito alla gestione, alla rendicontazione e al controllo dei progetti, si rimanda al documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'autorità di gestione e dell'autorità di certificazione" e ai relativi manuali operativi approvati con Determinazione Dirigenziale n. 760 del 6/12/2016, oltre che alla pertinente normativa di cui al successivo paragrafo 11.

11. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

RIFERIMENTI UNIONALI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di

coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione della Commissione Europea C(2015)922 del 12 febbraio 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per il periodo 2014/2020 e s.m.i.

RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- Decreto legge n. 83/2012, convertito nella legge n. 134/2012, che ha istituito l'Agenzia per l'Italia digitale (di seguito AgID) la quale, sottoposta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro da lui delegato, ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana in coerenza con l'Agenda digitale europea, attraverso -tra l'altro - attività di progettazione e coordinamento delle iniziative strategiche e l'emanazione di indirizzi, regole tecniche, linee guida e metodologie progettuali in materia di tecnologie informatiche;
- Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i. - anche noto come Codice dell'Amministrazione digitale;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori

dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.

RIFERIMENTI REGIONALI

- L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-1181 del 16/03/2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-89 del 11/07/2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 23-4231 del 21/11/2016 "Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 123. Designazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale quale Autorità di Gestione e del Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie quale Autorità di Certificazione del Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020 - CCI 2014IT16RFOP014";
- Determinazione Dirigenziale n. 760 del 6/12/2016 avente ad oggetto "Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020 - CCI 2014IT16RFOP014. Approvazione della "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 19-4900 del 20 aprile 2017 "POR FESR 2014-20 – Asse II. Ob.vo specifico II.2c.2. Azione II.2c.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della P.A. nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad es. la giustizia, la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese. Approvazione di quattro schede tecniche di misura".

<p><i>Programma Operativo Regionale</i></p> <p><i>“Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”</i></p> <p><i>FESR 2014 / 2020</i></p>	<p><i>OT 2 - Migliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime</i></p> <p><i>Azione II.2c.2.1 - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della PA nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.</i></p>
--	--

Allegato 1 al Disciplinare per l'attuazione della Misura “Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche – Sistema pubblico di identità digitale (SPID)”

Modello di domanda di contributo

(Approvato con D.D. n. __ del gg mm aaaa)

POR-FESR 2014-2020

Asse II - Azione II.2c.2.1. - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della PA nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese

**Misura "Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche – Sistema pubblici di identità digitale (SPID)"
(scheda di misura approvata con DGR n. 10-4900 del 20 aprile 2017**

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Questo documento deve essere firmato digitalmente ed inviato tramite la piattaforma DOQUI insieme a tutti gli allegati obbligatori.

Il/La Sottoscritto/a

Cognome

Nome

Nato/a a:

Stato

Prov. () Comune

il

Residente in:

Stato

Prov. () Comune

Cap

Indirizzo

Codice fiscale

Tipo documento di riconoscimento

n.

Rilasciato da

in data

in qualità di

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, **chiede di essere ammesso all'agevolazione** prevista dal POR - FESR 2014 – 2020, Asse II - Azione II.2c.2.1, Misura “Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche – *Sistema pubblici di identità digitale (SPID)*” e, a tal fine,

DICHIARA

A - ENTE BENEFICIARIO

Anagrafica

Denominazione o ragione sociale

Codice Fiscale

Settore (Ateco 2007)

Codice: 84

Descrizione: AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA

Sede legale

Stato Prov. () Comune Cap

Indirizzo

Telefono Fax E-mail

Persona autorizzata ad intrattenere contatti con l’Autorità di Gestione:

Cognome Nome

Codice fiscale

Telefono Fax E-mail

B-LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO

B.1 UBICAZIONE

Prov. Comune CAP

Indirizzo

C - DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

C.1 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO

1. Acquisizione di beni e servizi

C.2 – CATEGORIE D'INTERVENTO

Descrivere la coerenza con il settore di intervento “078 – Servizi e applicazioni di e-government (compresi gli appalti elettronici, le misure TIC a sostegno della riforma della pubblica amministrazione, la sicurezza informatica, le misure relative alla fiducia e alla riservatezza, la giustizia elettronica e la democrazia elettronica)” indicato nella scheda di misura approvata con DGR n. 19-4900 del 20.4.2017 (v. par. 2.A.9 del POR, tab. 7)

C.3 - CRONOPROGRAMMA

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto/investimento (espressa in mesi):

C.4 - DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Titolo: max 500 caratteri

Sintesi: max 1300 caratteri

Descrizione: obiettivi, attività, modalità di gestione, autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo

C.5 - RISULTATI E IMPATTI ATTESI

Descrivere gli impatti/risultati in termini di capacità di utilizzo dell'ICT nella PA conseguenti allo sviluppo di contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati

D - SPESE

D.1 PIANO GENERALE DEI COSTI RIFERITI AL PROGETTO

Voce di spesa	ANNO 1	ANNO 2	Importo totale
Acquisizione di beni e servizi				
Trasferte				
Altre spese (specificare)				
Totale				

E. AGEVOLAZIONE RICHIESTA

Sulla base dell'importo del progetto proposto, si richiede un contributo a fondo perduto pari al 100% dei costi ammissibili per € _____

F. CHECK-LIST ENTRATE NETTE

DA COMPILARE RELATIVAMENTE AL PROGETTO PER IL QUALE È RICHIESTO IL SOSTEGNO (ARTT. 61 E 65 DEL REG. (UE) 1303/13 E S.M.I.).

L'intervento previsto è relativo ad una, o più, delle infrastrutture sotto indicate? In caso di risposta positiva, si ritiene che l'intervento debba generare i correlati flussi finanziari di entrate nette (realizzate anche mediante la riduzione dei costi operativi)?

Tipologie di beni e servizi	SI/NO	Flussi finanziari di entrate nette (entrate - uscite)	SI/NO
- strade a pedaggio - parcheggi a pagamento - somministrazione di acqua - trasporto pubblico - gestione rifiuti - altro		Tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura	
- sale per convegni/sale polifunzionali - edifici di pregio per banchetti e/o eventi - aree per ospitare manifestazioni e/o spettacoli - altro		Locazione di terreni e immobili	
- scuole - asili nido - piscine - impianti sportivi - musei - teatri - mense - strutture sanitarie - altro		Pagamenti per servizi	

Allegati:

- Piano di progetto contenente le modalità di attuazione della misura, il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento espresso in mesi e il relativo cronoprogramma di spesa suddiviso per singole attività e annualità.
- Documento d'identità.

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. di essere a conoscenza delle prescrizioni contenute nel disciplinare, compresi gli obblighi e le cause di revoca di cui ai paragrafi 6.1 e 6.2, e nella normativa di riferimento e di accettarle incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso la Regione Piemonte;

2. che per le medesime spese proposte a contributo nell'ambito della presente domanda, l'Ente proponente non ha presentato altre domande di agevolazione,

oppure che

ha presentato domanda per poter accedere ai seguenti finanziamenti

ha ricevuto i seguenti finanziamenti

3. che l'operazione non è materialmente portata a termine o completamente attuata al momento della presentazione della presente domanda;

4. che il progetto, oggetto della presente domanda di contributo, non include attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero;

5. che, con riferimento agli artt. 61, par. 3, c. 7 e 65, par. 8, c. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013:

il progetto NON rientra nella tipologia di beni e servizi di cui alla precedente sezione F. Check-list entrate nette e che NON genera entrate nette

oppure che

il progetto rientra nella tipologia di beni e servizi di cui alla precedente sezione F. Check-list entrate nette;

6. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri e aggiornati.

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA FIN D'ORA A

1. comunicare alla Regione Piemonte – Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio della Direzione Competitività del Sistema Regionale, ogni variazione tecnica, economica, temporale e anagrafica al progetto, nonché l'eventuale ottenimento di altre forme di incentivazione cumulabili con il presente bando al fine di una rideterminazione dell'agevolazione;
2. caricare sulla Piattaforma informatica Gestionale Finanziamenti presente sul sito <http://www.sistemapiemonte.it/finanziamenti/bandi> il rendiconto delle spese sostenute;
3. ottemperare agli obblighi di informazione e comunicazione sul sostegno fornito dal POR FESR all'operazione, così come contenute nell'All. XII del Reg. (UE) 1303/2013;
4. conservare tutta la documentazione di spesa relativa al progetto secondo i termini stabiliti dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013;
5. consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte e ai soggetti a ciò incaricati dalla Regione, dallo Stato, dalla Commissione Europea o dalla Corte dei Conti Europea;
6. autorizzare la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 recante disposizioni sul trattamento dei dati personali.

Il presente documento deve essere firmato digitalmente prima dell'invio tramite DoQui.